

La svolta. Legge approvata all'unanimità: «Siamo i primi in Italia» Regione Lazio: parità retributiva tra uomo e donna

Primo via libera alla proposta di legge del Lazio sulla parità retributiva tra i sessi e il sostegno all'occupazione femminile. «Siamo la prima Regione in Italia a mettere nero su bianco che c'è un problema con il lavoro delle donne e a mettere in campo soluzioni concrete», ha detto Eleonora Mattia, presidente della commissione Lavoro che ha approvato all'unanimità il documento. Mattia ha dedicato l'iniziativa alle «professioniste che ogni giorno si alzano e sanno che la loro voce sarà presa meno sul serio, a quelle che quando si sceglie un posto va sistematicamente a un uomo, anche meno

qualificato».

Il vicepresidente della Regione, Daniele Leodori, ha ricordato i «pochi dati che spiegano perché il tema della parità debba essere ai primi posti dell'agenda politica. A dicembre l'Istat ha rilevato come a fronte di 101 mila posti di lavoro persi in tutto il paese nel 2020, 99mila fosse di donne e solo 2mila di uomini». Ancora: «Una donna in un'azienda privata guadagna otto e un uomo dieci. È inaccettabile».

Queste le premesse dell'iniziativa legislativa regionale: nel Lazio ancora 1 donna su 2 non lavora (52,1%) e solo nell'ultimo anno, secondo i dati Eures e Istat, l'occupazione femminile è scesa del

3,1% contro l'1,1% degli uomini, 33 mila unità perse su un totale di 44 mila posti in meno. La situazione appare allarmante per le libere professioniste che guadagnano fino al 45% in meno dei colleghi uomini. La proposta di legge, con 7,6 milioni di euro nel prossimo triennio, «si propone di innescare una rivoluzione e rispondere a esigenze urgenti dopo una pandemia che ha colpito duramente l'occupazione femminile».



●●●●
PROMOTTRICE
 Eleonora
 Mattia,
 44 anni,
 presidente
 commissione
 Lavoro

